

## **17 AGOSTO 2017 BARCELLONA LA RAMBLA INSANGUINATA COME A NIZZA, BERLINO, LONDRA**

Il terrorismo di matrice jahdista, a due giorni dal Ferragosto, ha sferrato l'ennesimo criminale attacco contro la folla inerme, che affollava la *Rambla*, lo splendido viale alberato che congiunge la città vecchia al porto, una delle mete estive più privilegiate dai turisti che, da ogni dove, visitano la capitale della Catalogna.

Verso le 17.00 un furgone bianco ha eseguito – come ormai da copione – la manovra micidiale, sperimentata a Nizza il 14 luglio dello scorso anno e replicata in più città europee con tragico successo. Ha dato il via alla consueta corsa a velocità crescente nell'area pedonale della *Rambla*, ziz-zagando al fine di colpire il maggior numero possibile di bersagli umani, andando finalmente a schiantarsi contro un chiosco. Due dei criminali coinvolti sono stati assicurati alla giustizia, mentre il terzo – il conducente del mezzo- il giovane che testimoni descrivono con le labbra contratte in un agghiacciante sorriso a ogni impatto mirato, è riuscito a darsi alla fuga.

Secondo le notizie diffuse dalle autorità spagnole, i morti sarebbero 13 e i feriti (di cui 15 gravi) oltre centotrenta. Dal primo consuntivo non definitivo della Farnesina, tra i deceduti due sono italiani, Luca Russo di Bassano del Grappa di 25 anni e il trentacinquenne turista Bruno Gulotta di Legnano - padre di due figlioletti uno di 3 anni e mezzo e l'altro di sette mesi - rimasto falciato nel tentativo eroico riuscito di fare scudo al primo dei figlioli; tre altri nostri connazionali hanno riportato lesioni.

Il piano era di più ampie dimensioni, ma fortunatamente, la polizia spagnola è riuscita a sventare nella massima parte gli effetti del secondo attentato. Infatti, a Cabrils, località balneare a poco più di Km 100 da Barcellona, all'una di mattina del giorno seguente, un'autovettura Audi 3 ha tentato di ripetere la manovra di morte, scagliandosi contro i passanti di quel lungomare. Il pronto intervento della polizia ha portato all'uccisione di tutti e cinque gli attentatori fra i quali vi sarebbe anche il conducente del furgone bianco autore della mattanza della Rambla di Barcellona. Hanno riportato ferite un poliziotto e sei civili: due di essi versano in gravi condizioni.

Seguendo un ormai tragico copione, ISIS ha rivendicato l'attentato.

Aiviter, nell'esprimere orrore per il vile attentato omicida, solidarizza, partecipa al lutto del popolo spagnolo tutto, dei cittadini di Barcellona e si unisce al cordoglio dei congiunti degli assassinati e al dolore dei feriti d'ogni nazionalità.

Aiviter fa propria la coraggiosa dichiarazione di oggi di tanti Barcellonaesi e si dichiara anch'essa "*Barcellonese e di non avere paura!*"

Aiviter, 18 agosto 2017